

COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO

Verbale del Revisore Unico n. 36 del 13 dicembre 2017

Il giorno 13 dicembre 2017 alle ore 10,30 presso la sede del Comune di Pieve di Soligo, Via E. Majorana, 186, il sottoscritto dott. Gulino Emanuele nominato Revisore Unico dell'Ente con atto del Consiglio Comunale n. 35 del 06/05/2016, alla presenza del Responsabile del Servizio Unico Economico – Finanziario dott. Fabio Ferracin, è in seduta ed inizia le operazioni di verifica.

Il revisore, coadiuvato dal Responsabile del Servizio Unico Economico – Finanziario dott. Fabio Ferracin, elabora il parere sulla proposta di Bilancio di Previsione 2018 – 2020, parere che si allega al presente verbale.

Il revisore procede poi ad esprimere il proprio parere sulla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 – 2020 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale nella stessa seduta prevista per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018 – 2020.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 05.12.2017 relativa all'approvazione dello schema della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 – 2020;

Ricordato che il Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020 è stato approvato dal consiglio comunale con atto n. 28 del 27.09.2017 e che il revisore si era preventivamente espresso su detto documento, poi fatto proprio dal consiglio comunale, con il parere di cui al verbale n. 27 del 20.09.2017;

Tenuto conto che il revisore nel sopra citato parere si era così testualmente espresso: “il Revisore, esprime parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse”;

Considerato che sono stati messi a disposizione sia il Bilancio di Previsione 2018 – 2020 che la Nota di aggiornamento del D.U.P. 2018 – 2020;

Preso in esame la Nota di aggiornamento del D.U.P. 2018 – 2020 per verificarne la corrispondenza con i programmi e con gli intendimenti dell'amministrazione, da tradurre poi in stanziamenti di bilancio di entrata e spesa;

Si riscontra che per quanto riguarda le entrate, pur nella instabilità del quadro normativo, il documento fa emergere che sono in grado di finanziare i programmi di spesa dell'Ente, tanto che pur potendo utilizzare per spese correnti gli oneri di urbanizzazione (manutenzione ordinaria), questi ultimi sono stati invece tutti destinati alle spese in c/capitale;

Per ciò che attiene alle spese, si prende atto che nel programma dell'Ente non appaiono soppressioni di servizi consolidati.

Nel richiamare le considerazioni che precedono, nonché quelle di cui al precedente verbale n. 27 del 20.09.2017, il Revisore Unico si esprime favorevolmente, per quanto di competenza, sulla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 – 2020, contestuale al Bilancio di Previsione 2018 – 2020.

Vengono terminate le operazioni di verifica alle ore 12,00 con la redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale, di cui copia viene rilasciata al Responsabile del Servizio Unico Economico - Finanziario.

Il Revisore Unico

Dott. Gulino Emanuele

Comune di PIEVE DI SOLIGO

Provincia di TREVISO

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2018/2020***

Sommario

Verifiche preliminari	p.	3
Equilibri finanziari	p.	10
Analisi dell'indebitamento	p.	16
Pareggio di bilancio	p.	18
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p.	19
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p.	26
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p.	37
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p.	38
Verifica dei parametri di deficitarietà	p.	40
Conclusioni	p.	42

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Pieve di Soligo composto dal Revisore Unico dott. Emanuele Gulino

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 13/12/2017:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020;
- la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018/2020;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2017;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e integralmente pubblicato nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- l'elenco, con indicazione dei relativi siti web istituzionali, delle società ed organismi partecipati in maniera diretta ove sono esposte le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati degli stessi, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia predisposta sulla base del Rendiconto 2016;
- il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Pareggio di bilancio per il triennio 2018/2020;
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, come da elenco sotto riportato:

Tipo	numero	data	oggetto
Delibera	112	24.07.2017	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO ANNO 2017-2018. DETERMINAZIONE QUOTE A CARICO UTENTI.
Delibera	113	24.07.2017	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA ANNO 2017-2018. DETERMINAZIONE QUOTA A CARICO UTENTI.
Delibera	197	05/12/2017	DIRITTI DI SEGRETERIA, TARIFFE E RIMBORSI ANNO 2018.
Delibera	198	05/12/2017	TARIFFE D'USO CINEMA-TEATRO CARENI, AUDITORIUM BATTISTELLA MOCCIA E VILLA BRANDOLINI ANNO 2018.
Delibera	199	05/12/2017	UTILIZZO SALE DI PROPRIETA' COMUNALE. TARIFFE E RIMBORSI SPESE ANNO 2018.
Delibera	200	05/12/2017	UTILIZZO PALESTRE ED IMPIANTI SPORTIVI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO. TARIFFE ANNO 2018.
Delibera	202	05/12/2017	CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA (C.I.E.). APPROVAZIONE RILASCIO E DEFINIZIONE DEI COSTI.
Delibera	203	05/12/2017	TARIFFE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI ANNO 2018.
Delibera	204	05/12/2017	CONCESSIONI E SERVIZI CIMITERIALI ANNO 2018.
Delibera	205	05/12/2017	TRIBUTI COMUNALI ANNO 2018.
Delibera	206	05/12/2017	AGGIORNAMENTO TARIFFE PER L'ILLUMINAZIONE VOTIVA NEI CIMITERI COMUNALI - ANNO 2018.
Delibera	209	05/12/2017	VALORI INDICATIVI DELLE AREE EDIFICABILI ANNO 2018.
Delibera	210	05/12/2017	TARIFFE APPLICATE NELL'AMBITO DELL'UFFICIO UNICO SERVIZI SOCIALI ANNO 2018.
Delibera	211	05/12/2017	SISTEMI DI REGOLAZIONE DELLE MODALITA' DI SOSTA NEL CENTRO CITTADINO E RELATIVE TARIFFE PER L'ANNO 2018.
Delibera	216	05/12/2017	BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - APPROVAZIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.

visti

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2018/2020 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	RENDICONTO 2016	ASSESTATO 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	3.216.890,61	2.440.820,00	1.608.305,00	1.472.955,00
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	442.966,37	321.770,00	158.205,00	158.205,00
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	2.773.924,24	2.119.050,00	1.450.100,00	1.314.750,00
ENTRATE TRIBUTARIE	-----				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	2.681.166,29	2.655.500,00	2.593.000,00	2.593.000,00	2.593.000,00
<i>di cui Imu</i>	1.795.917,14	1.804.500,00	1.745.000,00	1.745.000,00	1.745.000,00
<i>di cui Tasi</i>	885.249,15	851.000,00	848.000,00	848.000,00	848.000,00
<i>di cui Tari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta com. sulla pubblicità	99.942,08	115.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Addizionale Irpef	903.700,00	916.100,00	925.000,00	925.000,00	925.000,00
Fondo di solidarietà comunale	727.348,18	742.200,00	738.500,00	730.000,00	725.000,00
Altre imposte	0,00	0,00	11.000,00	13.150,00	13.150,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	341.700,38	243.000,00	230.000,00	220.000,00	220.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	3.323,83	4.400,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tares - Tarsu	1.496,20	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo di solidarietà - arretrati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	4.758.676,96	4.678.200,00	4.612.000,00	4.595.650,00	4.590.650,00
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	319.781,20	524.630,00	119.310,00	106.760,00	93.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	113.894,34	141.990,00	89.100,00	89.100,00	113.410,00
Altri trasferimenti	81.741,48	79.520,00	72.480,00	72.480,00	72.480,00
Totale Titolo II	515.417,02	746.140,00	280.890,00	268.340,00	278.890,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	80.848,38	85.379,00	76.305,00	81.385,00	73.755,00
Proventi contravvenzionali	134.914,86	116.000,00	126.000,00	121.000,00	121.000,00
Entrate da servizi scolastici	93.767,99	136.200,00	136.200,00	136.200,00	136.200,00
Entrate da attività culturali	5.785,00	7.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate da servizi sportivi	22.784,71	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Entrate da servizio idrico	367,61	500,00	400,00	400,00	400,00
Entrate da smaltimento rifiuti	45.470,00	29.280,00	29.280,00	29.280,00	29.280,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	163.043,53	176.350,00	172.725,00	172.725,00	172.725,00
Entrate da servizi cimiteriali	121.850,00	116.200,00	106.000,00	115.000,00	85.000,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. pubblici	161.381,49	241.215,00	237.535,00	237.535,00	237.535,00
Proventi da beni dell'Ente	412.391,77	433.500,00	413.650,00	413.650,00	413.650,00
Interessi attivi	142.564,32	139.910,00	138.805,00	138.800,00	138.795,00
Utili da aziende e società	396.613,72	119.250,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Altri proventi	134.711,18	152.315,00	103.570,00	108.480,00	119.660,00
Totale Titolo III	1.916.494,56	1.778.099,00	1.588.470,00	1.602.455,00	1.576.000,00
Totale entrate correnti	7.190.588,54	7.202.439,00	6.481.360,00	6.466.445,00	6.445.540,00

VOCI	RENDICONTO 2016	ASSESTATO 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali	167.292,44	162.490,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	2.743.891,33	938.267,19	30.100,00	30.100,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	40.000,00	148.520,00	90.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti ¹	123.627,98	491.500,00	98.500,00	98.500,00	98.500,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	3.074.811,75	1.740.777,19	219.800,00	129.800,00	99.700,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE Titolo V	6.201.693,13	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	3.074.811,75	1.740.777,19	219.800,00	129.800,00	99.700,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	0,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	1.097.149,06	4.749.000,00	4.609.000,00	4.609.000,00	4.609.000,00
Avanzo applicato		1.680.050,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo entrate	17.564.242,48	20.289.156,80	15.450.980,00	14.513.550,00	14.327.195,00

SPESA

VOCI	RENDICONTO 2016	ASSESTATO 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	1.891.364,68	1.888.480,00	1.885.640,00	1.908.055,00	1.898.915,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	163.427,26	179.820,00	153.440,00	155.240,00	154.330,00
Acquisto di beni e servizi	2.374.480,72	2.786.080,83	2.797.547,50	2.581.271,50	2.618.883,50
Trasferimenti correnti	700.681,96	737.230,00	662.300,00	659.400,00	659.400,00
Interessi passivi	481.487,31	343.440,00	339.193,00	338.751,00	338.467,00
Altre spese per redditi da capitale	599.741,05				
Rimborsi e poste correttive delle entrate	29.973,37	51.400,00	33.375,00	33.375,00	33.375,00
Altre spese correnti	155.681,25	571.039,54	446.704,50	445.837,50	425.474,50
Totale Titolo I	6.396.837,60	6.557.490,37	6.318.200,00	6.121.930,00	6.128.845,00
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	4.784.928,79	4.638.592,72	889.650,00	289.050,00	305.850,00
Contributi agli investimenti	9.500,00	27.493,71	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	2.132.750,00	1.453.100,00	1.317.750,00	1.165.600,00
Totale Titolo II	4.794.428,79	6.798.836,43	2.344.750,00	1.608.800,00	1.473.450,00
SPESE PER INCREM. ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	4.017.479,41	124.040,00	128.820,00	133.790,00	138.990,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	351.813,85	359.790,00	350.210,00	340.030,00	276.910,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	4.369.293,26	483.830,00	479.030,00	473.820,00	415.900,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	0,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	1.097.149,06	4.749.000,00	4.609.000,00	4.609.000,00	4.609.000,00
Totale Spese	16.657.708,71	20.289.156,80	15.450.980,00	14.513.550,00	14.327.195,00

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	-----	442.966,37	321.770,00	158.205,00	158.205,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	-----	2.773.924,24	2.119.050,00	1.450.100,00	1.314.750,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	-----	1.680.050,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	4.758.676,96	4.678.200,00	4.612.000,00	4.595.650,00	4.590.650,00
		previsioni di cassa	5.071.587,97	5.435.519,00	6.826.140,17		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	515.417,02	746.140,00	280.890,00	268.340,00	278.890,00
		previsioni di cassa	371.652,60	969.374,83	346.968,36		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	1.916.494,56	1.778.099,00	1.588.470,00	1.602.455,00	1.576.000,00
		previsioni di cassa	1.808.999,60	2.661.921,09	2.474.788,57		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	3.074.811,75	1.740.777,19	219.800,00	129.800,00	99.700,00
		previsioni di cassa	2.974.862,78	2.269.318,39	778.634,09		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	6.201.693,13	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	6.467.441,35	64.251,78	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	7.855,71	7.855,71		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
		previsioni di cassa	0,00	1.700.000,00	1.700.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	1.097.149,06	4.749.000,00	4.609.000,00	4.609.000,00	4.609.000,00
		previsioni di cassa	1.097.961,26	4.773.617,94	4.630.260,13		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	17.564.242,48	20.289.156,80	15.450.980,00	14.513.550,00	14.327.195,00
		previsioni di cassa	17.792.505,56	17.881.858,74	20.764.647,03		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	6.396.837,60	6.557.490,37	6.318.200,00	6.121.930,00	6.128.845,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	804.736,79	136.317,98	0,00
		di cui Fpv	0,00	321.770,00	158.205,00	158.205,00	158.205,00
		previsione di cassa	6.153.959,03	7.279.487,44	7.602.670,90		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	4.794.428,79	6.798.836,43	2.344.750,00	1.608.800,00	1.473.450,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	168.950,00	135.350,00	152.150,00
		di cui Fpv	0,00	2.119.050,00	1.450.100,00	1.314.750,00	1.162.600,00
		previsione di cassa	3.351.697,11	6.394.078,45	1.921.690,20		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	4.369.293,26	483.830,00	479.030,00	473.820,00	415.900,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.369.293,26	483.830,00	722.471,25		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	1.700.000,00	1.700.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	1.097.149,06	4.749.000,00	4.609.000,00	4.609.000,00	4.609.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.113.629,94	4.789.636,30	4.627.933,11		
	Totale generale spese	previsioni competenza	16.657.708,71	20.289.156,80	15.450.980,00	14.513.550,00	14.327.195,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	973.686,79	271.667,98	152.150,00
		di cui Fpv	0,00	2.440.820,00	1.608.305,00	1.472.955,00	1.320.805,00
		previsione di cassa	14.988.579,34	20.647.032,19	16.574.765,46		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base della somma delle previsioni di competenza e dei residui presunti.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2018	2019	2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	321.770,00	158.205,00	158.205,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.481.360,00	6.466.445,00	6.445.540,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	30.100,00	30.100,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.318.200,00	6.121.930,00	6.128.845,00
<i>di cui: - Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>158.205,00</i>	<i>158.205,00</i>	<i>158.205,00</i>
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>49.000,00</i>	<i>50.700,00</i>	<i>50.700,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	479.030,00	473.820,00	415.900,00
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		36.000,00	59.000,00	59.000,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, Tuel				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	36.000,00	59.000,00	59.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	2.119.050,00	1.450.100,00	1.314.750,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	219.800,00	129.800,00	99.700,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	30.100,00	30.100,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	26.120,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.344.750,00	1.608.800,00	1.473.450,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>1.450.100,00</i>	<i>1.314.750,00</i>	<i>1.162.600,00</i>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2018	2019	2020
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

L'Organo di revisione attesta di *non aver* rilevato alcuna irregolarità contabile nella elaborazione degli equilibri di bilancio 2018/2020.

Si dà atto che per il triennio 2018-2020 non sono attualmente previsti interventi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/16, come motivato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 05/12/2017.

Si evidenziano alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali	E.9.01.99.06.000
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 Tuel	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	E.9.01.99.06.002
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	U.7.01.99.06.000
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

La cassa vincolata al 13 dicembre 2017 ammonta ad Euro 1.718.130,78.

Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e altri accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**;
4. dalla **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2018

1) Determinazione risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	2.969.422,03
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	3.216.890,61
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	8.931.855,97
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	9.488.001,88
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	3.237,30
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	39.568,86
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	5.666.498,29
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	900.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	2.450.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	5.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	15.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	2.440.820,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017	1.685.678,29

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017		151.460,20
Altri accantonamenti		80.401,15
	B) Totale parte accantonata	231.861,35
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		44.978,95
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
	C) Totale parte vincolata	44.978,95
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	156.987,70
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.251.850,29
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il "Fondo pluriennale vincolato"

Il "*Fondo pluriennale vincolato*" è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, in applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

L'ammontare complessivo del "*Fondo*" iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il "*Fondo*" stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

In allegato al bilancio di previsione è previsto il **Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo agli anni 2018/2019/2020.**

In particolare per quanto riguarda l'anno 2018 il prospetto, partendo dal valore del "*Fondo*" presunto al 31 dicembre 2017, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "*Fpv*" ed imputate all'esercizio 2018;
- la quota di "*Fpv*" al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "*Fpv*" previsto al 31 dicembre 2018;

Fpv al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2018	Quota del Fpv al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2018
Euro 2.440.820,00	Euro 990.720,00	Euro 1.450.100,00	Euro 158.205,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 1.608.305,00

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "*Fondo pluriennale vincolato*" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2018 sono previste solamente le spese "*esigibili*" in quell'esercizio.

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Fondo crediti dubbia esigibilità".

Le entrate prese in considerazione per la determinazione del fondo sono le seguenti:

- recupero evasione tributaria;
- proventi Codice della Strada;
- proventi violazioni amministrative;
- proventi servizi alla persona.

Per la determinazione di detto fondo è stato applicato l'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", secondo le modalità fissate dall'appendice tecnica esempio n. 5.

Si riporta nella 1^ tabella la gradualità fissata dalla Legge di Stabilità 2015 e nella 2^ tabella gli importi minimi di stanziamento e quelli effettivi.

Per gli enti non sperimentatori la gradualità della previsione deve essere la seguente:

2018	85%
2019 in poi	100%

In base a tale gradualità gli stanziamenti di bilancio risultano come segue:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2018	85%	€ 47.389,75	€ 40.281,29	€ 49.000,00
2019	100%	€ 44.693,71	€ 44.693,71	€ 50.700,00
2020	100%	€ 44.693,71	€ 44.693,71	€ 50.700,00

Accantonamento altri fondi

I fondi previsti alla Missione 20 Programma 3 "Altri fondi" risultano come da tabella che segue:

	2018	2019	2020
Fondo indennità fine mandato sindaco	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Fondo rinnovi contrattuali	29.220,00	29.220,00	0,00
Fondo incentivi addetti avvocatura	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese correnti che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitività:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020
Recupero evasione tributaria	70.000,00	60.000,00	60.000,00
Rimborso da Comune di Refrontolo per gestione associata dei servizi (*)	48.000,00	23.000,00	23.000,00
Totale	118.000,00	83.000,00	83.000,00

(*) Il rimborso proveniente dal Comune di Refrontolo ammonta complessivamente ad € 82.000,00 per ogni anno del triennio 2018-2020 e vengono così ripartiti:

- nel 2018: € 48.000,00 destinati al finanziamento di spese correnti non ripetitive e € 34.000,00 utilizzati per il finanziamento di spese in conto capitale;
- nel 2019: € 23.000,00 destinati al finanziamento di spese correnti non ripetitive e € 59.000,00 utilizzati per il finanziamento di spese in conto capitale;
- nel 2020: € 23.000,00 destinati al finanziamento di spese correnti non ripetitive e € 59.000,00 utilizzati per il finanziamento di spese in conto capitale.

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020
Restituzione somme indebit. percepite per tributi	7.690,00	8.000,00	20.000,00
Compartecipazione spese manutenzione ordinaria Palestra Polifunzionale	42.310,00	42.000,00	30.000,00
Spese per manutenzione immobili comunali	25.000,00	0,00	0,00
Sportello servizi al lavoro e a favore dei giovani	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Iniziative a favore dei giovani	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Spese per recupero evasione tributaria	10.000,00	0,00	0,00
Iniziative di sviluppo dell'integrazione con gli immigrati	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	118.000,00	83.000,00	83.000,00

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto anno 2016), <i>ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.758.676,96
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	515.417,02
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.916.494,56
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	7.190.588,54
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	719.058,85
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente(1)	94.500,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	1.964,24
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	626.523,09
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente (31/12/2017)	3.704.071,60
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	3.704.071,60
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;
- che l'Ente non ha proceduto nel corso 2017 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi (al netto delle operazioni SWAP) sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti dei penultimi anni precedenti, risultano essere le seguenti:

2016	2017	2018	2019	2020
3,731%	1,565%	1,287%	1,131%	1,071%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	8.557.089,95	4.187.862,87	3.704.071,60	3.225.041,60	2.751.221,60
Nuovi prestiti	0		0	0	0
Prestiti rimborsati	797.543,26	483.791,27	479.030,00	473.820,00	415.900,00
Estinzioni anticipate	3.571.750,00	0	0	0	0
Arrotondamento per adeguamento BOC	66,18	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0	0	0
Totale fine anno	4.187.862,87	3.704.071,60	3.225.041,60	2.751.221,60	2.335.321,60

- che si rispetta la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso della quota capitale degli stessi, registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	258.530,31	109.850,00	94.500,00	82.320,00	69.420,00
Quota capitale	797.543,26	483.791,27	479.030,00	473.820,00	415.900,00
Totale fine anno	1.056.073,57	593.641,27	573.530,00	556.140,00	485.320,00

- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 1.700.000,00, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel.

PAREGGIO DI BILANCIO 2018

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29/08/2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva più, quindi, il fondo pluriennale di entrata e di spesa derivante da avanzo di amministrazione (e ovviamente, quello rinveniente dall'indebitamento, mai stato rilevante).

Non rileva, inoltre, la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Si rileva che nel saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" ("*Fcd*") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "*zero*". Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Dal prospetto allegato al bilancio predisposto secondo l'art. 9 della L. 243/2012 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, risulta così conseguibile:

anno	saldo di competenza previsto
2018	1.681.750,00
2019	430.890,00
2020	326.950,00

Da rilevare che l'Ente nel 2018 può migliorare il proprio obiettivo di un importo complessivo di € 1.112.000,00 pari al 50% degli spazi finanziari concessi nel 2016 e di cui ha inoltrato richiesta entro il 15 settembre 2016 in seguito alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1302 del 16.08.2016.

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE²

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente ha approvato i nuovi Regolamenti per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale con le seguenti deliberazioni consiliari aventi efficacia dal 1° gennaio 2016:

- n. 21 del 31/03/2016 per l'applicazione della componente imposta municipale propria (IMU);
- n. 22 del 31/03/2016 per l'applicazione della componente Tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11 contiene la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

L'ente per l'imposta in argomento ha approvato il nuovo regolamento e che si provvederà, per l'esercizio finanziario in corso, alla conferma delle aliquote applicate nell'anno precedente contestualmente all'approvazione del Bilancio 2018.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2018, iscritta in bilancio con l'applicazione dell'aliquota unica dello 0,76% sugli immobili con esclusione dell'abitazione principale e degli immobili di categoria D, il cui gettito è direttamente versato allo Stato, è quantificata in € 1.730.000,00: detta somma è di poco superiore a quella relativa all'anno 2017.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

In merito alla Tasi, l'Organo di revisione dà atto che è stato approvato il nuovo regolamento come in precedenza detto e che si provvederà, per l'esercizio finanziario in corso, alla conferma delle aliquote applicate nell'anno precedente contestualmente all'approvazione del Bilancio 2018.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2018, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 840.000,00, importo leggermente superiore a quello dell'anno 2017. Si evidenzia che lo Stato trasferirà al Comune a titolo di ristoro per l'abolizione della TASI sull'abitazione principale un importo di circa € 698.000,00.

Tassa sui rifiuti - Tari

E' il tributo comunale in vigore dal 01/01/2014. Fa parte della IUC e ha sostituito la TARES. Sotto il profilo contabile non vi sarà alcun transito di somme nel bilancio comunale.

Per quanto riguarda l'aspetto operativo, nel 2014 il comune ha approvato il regolamento e la convenzione per la gestione associata del servizio di accertamento e riscossione della tariffa corrispettiva in luogo della TARI per il tramite del Consorzio CIT TV1, che opererà mediante la controllata SAVNO scarl.

Il revisore prende atto che con deliberazione consiliare ne. 41 del 29/07/2014 è stato approvato lo schema di regolamento consortile per la disciplina della TARI.

² Per il ripristino degli equilibri di bilancio, l'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza, anche in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/06, che prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione (art. 1, comma 444, della Legge 29 dicembre 2012, n. 228/12 - "*Legge di stabilità 2013*").

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione premette che già con il bilancio 2015 è stata ridotta di un punto percentuale l'aliquota portandola allo 0,7% confermando la soglia di esenzione pari a € 10.000,00 in ragione del reddito posseduto. Detta aliquota troverà conferma per il bilancio 2018 contestualmente all'approvazione dello stesso.

L'importo previsto nel bilancio 2018 è di € 920.000,00, che supera di € 10.000,00 quello del 2017. Detta previsione è stata calcolata tenendo conto delle modalità previste dall'allegato 4/2 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

L'andamento negli anni degli introiti relativi dell'addizionale di che trattasi risulta come dal prospetto che segue:

Anno 2015 Aliquota 0,7 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2016 Aliquota 0,7 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2017 Aliquota 0,7 % <i>(previsione</i> <i>asestata)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,7 % <i>(previsione)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,7 % <i>(previsione)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,7 % <i>(previsione)</i>
Euro 913.700,00	Euro 903.700,00	Euro 910.000,00	Euro 920.000,00	Euro 920.000,00	Euro 920.000,00

Tosap

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 31.03.2016, in luogo della TOSAP, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), che pertanto è entrato a far parte delle entrate extra – tributarie.

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	104.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Accertamento	102.571,97	-----	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	83.561,06	-----	-----	-----	-----

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Sono state confermate le precedenti disposizioni e la previsione di entrata risulta leggermente inferiore rispetto allo stanziamento asestato 2017.

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	119.400,00	113.500,00	113.500,00	113.500,00
Accertamento	103.265,91	-----	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	99.544,87	-----	-----	-----	-----

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno, introdotta dall'articolo 4 del D.lgs. n. 23 del 2011, consente ai Comuni di istituire il tributo a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio.

Il decreto legge n. 50/2017, così come modificato ed integrato in sede di conversione, ha introdotto il comma 7 dell'art. 4, come di seguito indicato:

“A decorrere dall'anno 2017 gli enti che hanno facoltà di applicare l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, possono, in deroga all'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno medesimi”.

Come disciplinato dal citato art. 4 del D. Lgs. 23/2011, il relativo gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo.

L'ente, in relazione a tale imposta, ha formulato in bilancio le seguenti previsioni di entrata:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	11.000,00	13.150,00	13.150,00
Accertamento	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	-----	-----	-----

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	243.000,00	230.000,00	220.000,00	220.000,00
Accertamento	341.700,38	-----	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	333.743,73	-----	-----	-----	-----

"Fondo di solidarietà comunale"

L'art. 1, comma 380, lett. b), della Legge n. 228/12, stabilisce che il "Fondo di solidarietà comunale" è alimentato con una quota dell'Imu, di spettanza dei comuni, di cui all'art. 13, del Dl. n. 201/11, definita con Dpcm., su proposta del Mef, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-città e Autonomie locali;

Inoltre, l'art. 1, comma 380, lett. f), della Legge n. 228/12, dispone che sia riservato allo Stato il gettito dell'Imu di cui all'art. 13, del Dl. n. 201/11, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista dall'art. 13, comma 6, primo periodo, e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Detta riserva non si applica, altresì, ai fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei Comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'Elenco dei Comuni italiani predisposto dall'Istat.

L'art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12 stabilisce, per le medesime finalità di cui al comma 380, con Dpcm., da emanare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, i criteri di formazione e di riparto del "Fondo di solidarietà comunale", tenendo anche conto, per i singoli Comuni:

1) di quanto previsto dal comma 380:

- della dimensione del gettito dell'Imu ad aliquota di base di spettanza comunale;
- delle riduzioni di cui all'art. 16, comma 6, del Dl. n. 95/12;

2) della soppressione dell'Imu sulle abitazioni principali e dell'istituzione del Tributo per i servizi indivisibili;

3) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota di base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia;

4) della capacità fiscale e dei fabbisogni standard propri dell'Ente, in maniera proporzionale alla dotazione storica del fondo.

Infine, l'art. 1, comma 380-ter, lett. c), della Legge n. 228/12, prevede che in caso di mancato accordo, il Dpcm. è comunque emanato entro i 15 giorni successivi.

Entro il 1° giugno di ogni anno, il Ministero dell'Interno comunica all'Agenzia Entrate l'ammontare da recuperare nei confronti dei singoli Comuni. L'Agenzia delle Entrate procede a trattenere le relative somme, per i Comuni interessati, dall'Imu riscossa tramite il sistema del versamento unitario, di cui all'art. 17, del Dlgs. n. 241/97. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle Entrate sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 15 luglio di ciascun anno, ai fini della riassegnazione per il reintegro del "Fondo di Solidarietà Comunale" nel medesimo anno.

L'Organo di revisione prende atto che il fondo per il 2018 è previsto in Euro 738.500,00, importo che risulta essere leggermente inferiore all'importo del bilancio assestato 2017.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

TRASFERIMENTI	Rendiconto 2016	Previsione asestata 2017	Bilancio di Previsione 2018	Bilancio di Previsione 2019	Bilancio di Previsione 20120
Trasferimenti dallo Stato	319.781,20	524.630,00	119.310,00	106.760,00	93.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	113.894,34	141.990,00	89.100,00	89.100,00	113.410,00
Altri trasferimenti	81.741,48	79.520,00	72.480,00	72.480,00	72.480,00
Totale Titolo II	515.417,02	746.140,00	280.890,00	268.340,00	278.890,00

L'Organo di revisione dà atto:

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali pari ad € 119.310,00 sono state iscritte sulla base delle seguenti stime:
 - € 11.000,00 per contributi a seguito minori incassi per addizionale irpef in seguito all'introduzione della cedolare secca e € 9.000,00 per imposta sostitutiva sulla produttività del lavoro (cap. 340);
 - € 10.000,00 contributo TIA delle istituzioni scolastiche (cap. 341);
 - € 13.100,00 contributo compensativo riduzione dell'IMU operata da legge statale sugli immobili "merce" rimasti invenduti da parte delle società immobiliari (cap. 343);
 - € 20.000,00 contributo dallo Stato ai Comuni dal 2014 per agevolazioni terreni agricoli dei coltivatori diretti ed esenzione IMU sui fabbricati agricoli ad uso strumentale - art. 1 c. 711 legge 147/2013 – (cap. 343);
 - € 1.100,00 contributo per oneri accertamenti medico legali (cap. 343);
 - € 9.200,00 contributo in c/interessi per contrazione mutuo nell'anno 2015 (cap. 343);
 - € 400,00 per ristoro IMU terreni agricoli (2017-2026) (cap. 343);
 - € 2.000,00 trasf. compens. IMU TASI immobili cittadini non residenti (cap. 343);
 - € 150,00 trasf. compens. immobili ad uso produttivo (cap. 343);
 - € 500,00 per contributo in materia di accoglienza agli stranieri (cap. 344);
 - € 12.500,00 contributo per libri di testo (cap. 345);
 - € 26.310,00 rimborso spese per consultazioni elettorali (cap. 350/351);
 - € 5.000,00 quota pari al 5 per mille dell'IRPEF destinato attività sociali (cap. 620);
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 89.100,00 tenuto conto di quanto già comunicato dalla Regione e di quanto previsto dalle Leggi regionali già in vigore in merito a:
 - € 7.700,00 minori in affido,
 - € 12.500,00 libri di testo,
 - € 57.400,00 assistenza domiciliare,
 - € 8.000,00 sostegno alla famiglia,
 - € 2.500,00 eliminazione barriere architettoniche,
 - € 1.000,00 fondo sociale L.R. 10/1996,
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti da Altri Enti Settore Pubblico per complessivi Euro 72.480,00 tenuto conto:

- per gestione IPA (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte Marca Trevigiana: € 2.500,00 da Provincia, € 280,00 da Comunità Montana, € 2.500,00 da ULSS n. 2 ed € 26.200,00 da comuni,
- € 10.000,00 contributo da Comuni per gestione associata servizi,
- € 8.000,00 contributi ULSS n. 2 per interventi di sollievo,
- € 23.000,00 contributo Consorzio Bim Piave per attività comunali diverse.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio, significando che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengono tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "*Codice della strada*" (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2018/2020 presentano il seguente andamento con paragone rispetto agli accertamenti degli esercizi 2016-2017:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	85.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Accertamento	111.271,82	-----	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	84.847,80	-----	-----	-----	-----

La quota "cds" di propria spettanza nella gestione associata con il Comune di Refrontolo, pari ad € 91.750,00, viene depurata del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, calcolato in € 20.450,00, e per la parte rimanente di € 71.300,00 sono state applicate le relative disposizioni per cui la quota vincolata del 50% di € 35.650,00 per l'anno 2017 viene destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Spesa corrente	36.590,25	28.139,26	35.650,00	35.650,00	35.650,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2018, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 212 del 05/12/2017, e rispetta il vincolo di destinazione previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 285/1992.

Si dà atto che l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle deliberazioni sulle tariffe per l'anno 2018 elencate nelle premesse.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni (valutazione situazione economica e modalità acquisizione informazioni), così come determinate ed indicate nella deliberazione della Giunta comunale n. 210 del 05/12/2017.

Si evidenzia che i servizi al pubblico che erano maggiormente rilevanti in termini di entità di risorse di bilancio ovvero acquedotto, fognatura, depurazione acque reflue ed illuminazione votiva sono stati esternalizzati con la conseguenza che a tale proposito non compaiono stanziamenti in bilancio né in entrata né in uscita; le date di decorrenza delle esternalizzazioni sono state:

- dal 1.07.2002 il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- dal 1.01.2006 il servizio acquedotto;
- dal 1.06.2006 il servizio fognatura e il servizio di depurazione;
- dal 1.01.2006 il servizio di illuminazione votiva.

I servizi a domanda individuale sono indicati nel seguente prospetto:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
		<i>Entrate previste nel 2018</i>	<i>Spese previste nel 2018</i>	<i>% di copertura 2018</i>
Asilo nido	<i>Euro</i>			
Impianti sportivi	<i>Euro</i>	25.000,00	63.680,00	39,26%
Mattatoi pubblici	<i>Euro</i>			
Mense (pasti a domicilio)	<i>Euro</i>	42.000,00	45.800,00	91,70%
Mense scolastiche	<i>Euro</i>	101.000,00	120.300,00	81,46%
Pesa pubblica	<i>Euro</i>			
Stabilimenti balneari	<i>Euro</i>			
Musei, pinacoteche, gallerie	<i>Euro</i>			
Illuminazione votiva	<i>Euro</i>			
Uso di locali comunali	<i>Euro</i>	21.000,00	72.656,00	28,90%
Spettacoli	<i>Euro</i>			
Trasporto scolastico	<i>Euro</i>	35.000,00	88300	39,64%
Altri servizi	<i>Euro</i>			
TOTALI	<i>Euro</i>	<i>224.000,00</i>	<i>390.736,00</i>	<i>57,33%</i>

Proventi dai beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente, che sono previste in bilancio le seguenti principali voci:

- Proventi di gestione dei fabbricati pari ad € 82.000,00 di cui:
 - locazione della Caserma del Comando dei Carabinieri,
 - locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) in concessione all'Ater di Treviso,
 - concessione in uso di parte di Villa Brandolini al Consorzio per la Tutela del Vino Prosecco Conegliano-Valdobbiadene.
- Proventi pari ad € 74.500,00 erogati dal G.S.E. per produzione di energia ed per incentivi relativi agli impianti fotovoltaici in regime istituzionale ed in regime commerciale, di cui una parte viene trasferita al C.I.T. finanziatore/costruttore degli impianti.
- Proventi da concessioni cimiteriali per € 70.000,00. Le previsioni si riferiscono a nuove concessioni di loculi, ossari e tombe cimiteriali ed al rinnovo di concessioni cimiteriali per ulteriori periodi.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in merito agli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria e sui conti di deposito ammonta ad € 100,00;

Utili e perdite da società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che nell'esercizio 2018 possa produrre utili la seguente Società partecipata: Asco Holding nell'importo di € 18.000,00.

Si ricorda che l'Ente a suo tempo approvò il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, giusto atto consiliare n. 7 del 13.04.2015, piano successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 3 del 01.02.2016.

Le risultanze di tali atti sono state evidenziate nel decreto sindacale n. 7 del 31.03.2016 con oggetto: "Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015 del Comune di Pieve di Soligo ai sensi dell'art. 1, comma 611 e 612 della Legge n. 190/2014". Il Consiglio Comunale ha approvato la relazione con deliberazione n. 36 del 06.05.2016, la quale è stata trasmessa successivamente alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale.

Nuovo testo unico sulle società partecipate

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

In data 9 giugno 2017 è stato approvato il decreto correttivo del D.Lgs. 175/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", il cui iter di approvazione era stato oggetto della pronuncia di incostituzionalità formulata con sentenza n. 251/2016 della Corte costituzionale. Confermate tutte le novità già previste dallo schema di decreto approvato nel Consiglio dei Ministri del 17 febbraio scorso e quelle sancite dall'intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata lo scorso 14 marzo.

Secondo l'articolo 24 del Testo Unico sopra citato, entro il 30 settembre 2017, ogni amministrazione pubblica ha dovuto effettuare, "con provvedimento motivato", la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere cedute, in quanto "non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2";

In alternativa alla vendita, le amministrazioni dovevano varare un "piano di riassetto" delle partecipazioni societarie per provvedere a razionalizzare, fondere o liquidare le stesse partecipazioni (articolo 20 comma 1 del Testo Unico);

A seguito dell'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute dall'Ente, è stato predisposto un "Piano di revisione straordinaria delle società partecipate", descrittivo e a seguito delle "linee di indirizzo per la revisione straordinaria", approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017, sono state compilate le schede tecniche predisposte dalla Corte dei Conti stessa.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 27 settembre 2017 ha approvato tale piano di revisione straordinaria delle società partecipate.

Entro il 31 dicembre di ogni anno (a partire dal 31 dicembre 2018) inoltre gli Enti Locali dovranno operare la razionalizzazione periodica delle partecipate, al fine di verificare se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento.

Bilancio Consolidato

Dall'anno 2017, con riferimento all'esercizio precedente, l'Ente è obbligato alla redazione del Bilancio Consolidato.

Per gli Enti Locali le modalità di consolidamento dei bilanci con le proprie società partecipate sono definite dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Tale principio prevede in sintesi che gli enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

A tale fine, con apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 223 del 27 dicembre 2016, sono stati preliminarmente individuati gli Enti e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e quelle che vengono comprese nel bilancio consolidato per l'esercizio 2016.

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 18 settembre 2017 sono stati rideterminati gli Enti e le società di cui sopra, come di seguito indicato:

- elenco A) GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio,
Consorzio Energia Veneto,
Fondazione Francesco Fabbri Onlus;

- elenco B) GRUPPO BILANCIO CONSOLIDATO

Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio.

Il Comune di Pieve di Soligo ha così provveduto alla redazione del Bilancio Consolidato con il Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio approvandolo in Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 27 settembre 2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2018:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

Si riporta il prospetto del bilancio di previsione relativo al riepilogo generale delle spese 2018 per titoli.

COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO Prov.TV
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2018 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO		
					2018	2019	2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	1.525.675,40	previsione di competenza	6.557.490,37	6.318.200,00	6.121.930,00	6.128.845,00
			di cui già impegnate*		804.736,79	136.317,98	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	321.770,00	158.205,00	158.205,00	158.205,00
			previsione di cassa	7.279.487,44	7.602.670,90		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.027.040,20	previsione di competenza	6.798.836,43	2.344.750,00	1.608.800,00	1.473.450,00
			di cui già impegnate*		168.950,00	135.350,00	152.150,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.119.050,00	1.450.100,00	1.314.750,00	1.162.600,00
			previsione di cassa	6.394.078,45	1.921.690,20		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	243.441,25	previsione di competenza	483.830,00	479.030,00	473.820,00	415.900,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	483.830,00	722.471,25		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.700.000,00	1.700.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	18.933,11	previsione di competenza	4.749.000,00	4.609.000,00	4.609.000,00	4.609.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.789.636,30	4.627.933,11		
	TOTALE DEI TITOLI	2.815.089,96	previsione di competenza	20.289.156,80	15.450.980,00	14.513.550,00	14.327.195,00
			di cui già impegnate*		973.686,79	271.667,98	152.150,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.440.820,00	1.608.305,00	1.472.955,00	1.320.805,00
			previsione di cassa	20.647.032,19	16.574.765,46		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.815.089,96	previsione di competenza	20.289.156,80	15.450.980,00	14.513.550,00	14.327.195,00
			di cui già impegnate*		973.686,79	271.667,98	152.150,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.440.820,00	1.608.305,00	1.472.955,00	1.320.805,00
			previsione di cassa	20.647.032,19	16.574.765,46		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

Si analizzano ora alcune voci delle spese correnti.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al D.Lgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto dei vincoli di finanza pubblica);
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;

L'Organo di Revisione evidenzia che l'art. 1, comma 450, della Legge n. 190/14, ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:

- i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali, considerano in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.

VERIFICA RISPETTO DEL LIMITE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 557 (O COMMA 562) DELLA LEGGE N. 296/06

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che la stessa risulta contenuta nella media del triennio 2011/2013 ed è quindi garantito anche nel corrente esercizio il rispetto dei limiti di spesa specificatamente prescritti dalla legislazione vigente.

<u>spesa impegnata o prevista</u>	Spesa media triennio 2011/2013	Previsione 2018
Spese personale (int. 01)	1.993.725,45	1.919.760,00
Altre spese personale (int. 03)	0,00	29.010,00
Irap (int. 07)	126.998,07	122.320,00
Altre spese	7.911,34	9.210,00
Totale spese personale (A)	2.128.634,86	2.080.300,00
- componenti escluse (B)	78.251,39	80.180,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.050.383,47	2.000.120,00

Come risulta dalla deliberazione di Giunta comunale n. 117 del 31.07.2017 e dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 05/12/2017 ad oggetto "modifica piano occupazione 2018. Direttive":

- ⇒ l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del D.Lgs. n. 165/01;
- ⇒ l'Ente ha programmato nel 2018:
 - assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità;
 - assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

L'Organo di Revisione evidenzia che:

- per l'anno 2018 le assunzioni dovranno essere effettuate nel rispetto della percentuale del turn over (art. 1, comma 228, Legge n. 208/15 "Legge di stabilità 2016", come modificato dall'art. 16, comma 1-bis del D.L. 113/2016 e, successivamente, dall'art. 22, commi 1-bis e 2, D.L. 24 aprile 2017, n. 50,) pari al 75% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente.

Qualora il Comune dovesse rispettare i due seguenti vincoli:

- rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio;
 - spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio
- la percentuale di cui sopra potrà essere innalzata fino al 90%.

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile nell'anno 2018 l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione di Giunta comunale n. 201 del 05.12.2017:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale (somministrazione lavoro) per n. 2 unità a 18 ore ciascuno;

In proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, come modificato dall'art. 11 del D.L. n. 90/2014, convertito con modifiche dalla legge n. 114/2014, in forza del quale le limitazioni in materia di lavoro flessibile, ossia il limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, non si applicano agli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, quale è questo Comune, fermo restando il limite della spesa 2009.

<u>Importo totale spesa per lavoro flessibile sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</u> 63.013,71	<u>Importo totale della spesa per lavoro flessibile prevista nell'anno 2018</u> 39.670,00	<u>Incidenza percentuale</u> 62,95%
---	---	---

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che la stessa risulta correttamente contenuta nel limite di cui al citato dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 8/10, come modificato dall'art. 11 del D.L. n. 90/2014, convertito con modifiche dalla legge n. 114/2014.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie:

Personale al 31 dicembre	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 posti in dotazione organica	2017 personale in servizio	2018 Personale in dotazione organica (programmazione)	2018 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	57,00	52,00	53,00	50,00	53,00	51,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	58,00	53,00	54,00	51,00	54,00	52,00

Per far fronte alla carenza di personale l'Ente ha altresì programmato, nei limiti della normativa e delle disponibilità di bilancio:

- di attivare contratti di lavoro occasionale di cui all'art. 54-bis del D.L. 24.04.2017, n. 50, convertito con legge 21.06.2017, n. 96;
- di continuare ad avvalersi dei benefici di cui alla normativa vigente in materia di lavori socialmente utili per progetti di pubblica utilità, con riferimento al D.Lgs. 468/97 e successive modificazioni per quanto ancora applicabile e al D.Lgs 150/2015 qualora attuabile.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- come prevedono l'art. 91, del Tuel e l'art. 6, del Dlgs. n. 165/01, costituisce presupposto legislativamente imprescindibile l'avvenuta elaborazione del Programma triennale dei fabbisogni del personale, redatto in coerenza con la dotazione organica dell'Ente, su proposta dei dirigenti competenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle loro strutture. La programmazione del personale comprende anche l'adozione del Piano triennale delle azioni positive e pari opportunità e la verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero. Per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l'Ente abbia adottato il Piano della performance e posto in essere la rideterminazione della dotazione organica nell'ultimo triennio;
- il ricorso ad assunzioni di personale, a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale, va inoltre subordinato al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e alla trasmissione della certificazione entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Si segnala altresì che:

- l'art. 9, del Dl. n. 185/08 stabilisce la sanzione del blocco delle assunzioni per gli Enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;
- a decorrere dal 2017, la mancata approvazione - nei termini - del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato è sanzionata (art. 9, comma 1-quinquies, del Dl. n. 113/16), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatta anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione. La sanzione cessa all'atto di approvazione e invio dei documenti.

In relazione agli adempimenti del Revisore in materia di spesa per il personale ex art. 3 c. 10 bis del L. 114/2014 si dà atto che il rispetto del citato art. 3 c. 10 emerge dalla relazione di accompagnamento all'approvazione della Programmazione Triennale del fabbisogno di personale-piano delle assunzioni per il triennio 2018/2020.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2017 le cui risorse sono conformi alle disposizioni di contenute nel CCNL di riferimento, è stato costituito con atto n. 744 del 07.12.2017;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla performance del personale dipendente;
- L'Ente non ha programmato progressioni orizzontali nell'anno 2017
- L'Ente non ha programmato progressioni verticali nell'anno 2017

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- L'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 221 del 27.12.2010 disciplinante, tra l'altro, le procedure per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e a norma dell'articolo 110, comma 6, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che ha integralmente sostituito il precedente regolamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 257 del 06.12.2004 e successive deliberazioni n. 204 del 29.12.2006, n. 63 del 25.06.2007 e n. 191 del 09.12.2008, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge 244/07 e s.m.i.;
- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di studio e di consulenza *rispetta* il limite previsto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i.;
- non sussiste la fattispecie di cui all'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.
- L'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07) contenuto nella Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione ai fini dell'approvazione del Bilancio 2018 – 2020. La previsione di spesa di € 108.000,00 costituisce il tetto massimo per l'anno 2018 per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di cui trattasi.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riporta:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di

consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti i beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Per gli importi inferiori ai 40.000 euro, trova applicazione quanto prevede l'articolo 37, comma 1, del d.lgs 50/2016, ai sensi del quale "Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza";

Contenimento delle spese

Considerato che il Bilancio di Previsione 2018-2020 sarà discusso ed approvato entro il 31/12/2017 mentre la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica avverrà solo con la presentazione dell'apposita certificazione entro il 31/03/2018, allo stato attuale non è possibile escludere alcuni limiti di contenimento delle spese che quindi si riportano interamente.

Ai sensi dell'articolo 21bis del D.L. 50/2017, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, a decorrere dall'esercizio 2018 i vincoli di cui:

- a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

non si applicano ai Comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243

- art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/2010: spesa annua per studi ed incarichi di consulenza
- art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/2010: spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza,
- art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/2010: spese per sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/2010: spese per attività esclusivamente di formazione;
- art. 27, comma 1, del Dl. N. 112/2008: spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. (151)

Ai sensi dell'art. 22, comma 5-quater, del D.L. 50/2017, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, i vincoli di contenimento della spesa pubblica non si applicano altresì alle spese per la realizzazione di mostre effettuate dagli enti locali.

Considerato che il Bilancio di Previsione 2018-2020 sarà discusso ed approvato entro il 31/12/2017 mentre la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica avverrà solo con la presentazione dell'apposita certificazione entro il 31/03/2018 allo stato attuale non è però possibile escludere i richiamati limiti di contenimento delle spese che quindi si riportano interamente.

Si dà atto quindi che le previsioni per l'anno 2018 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa 2014	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018
Studi/incarichi di consulenza	11.628,00	80%	1.860,48	25%	1.395,36	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	133.607,18	80%	26.721,44	27.500,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni, , come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018
Missioni	3.514,06	50%	1.757,03	1.650,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018
Formazione	10.000,00	50%	5.000,00	3.000,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	11.129,82	70%	3.338,95	6.000,00

L'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13 e da ultimo dall'art. 1, comma 636, della Legge 208/2015, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2016, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le disposizioni di cui al comma 143 non si applicano per gli acquisti effettuati per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, nonché per i servizi istituzionali delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari svolti all'estero. Il Governo, con riferimento all'art. 1, comma 3, DPCM 3 agosto 2011 e all'esclusione ivi prevista dal proprio ambito applicativo delle autovetture, tra le altre, adibite ai servizi operativi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nel ricordare che le materie di ordine e sicurezza pubblica sono di competenza statale (C. Cost. n. 167/2010 e C. Cost. n. 35/2011), ha ritenuto che rientrano nell'esclusione, in genere, le auto utilizzate per attività di polizia locale. Ciò sembra poter ricondurre le spese relative alle autovetture per la polizia comunale all'eccezione di cui al comma 144 riferita alle autovetture per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.
- dall'art. 1, comma 141, della Legge n. 228/2012, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media 2010/2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018
Acquisto mobili e arredi	0	80%		0

Le norme richiamate prevedono puntuali misure di riduzione parziale o totale di singole voci di spesa, ma ciò non esclude che da esse possa desumersi un limite complessivo nell'ambito del quale gli enti locali restano liberi di allocare le risorse tra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (corte costituzionale, sentenza n. 182 del 2011). E' quindi possibile operare compensazioni tra le diverse voci, purché sia rispettato il limite complessivo, limite complessivo che effettivamente risulta rispettato.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2018 prevede quanto segue:

- L'operazione SWAP con Banca Intesa a suo tempo effettuata nel 2005, per l'anno 2018 presenta un differenziale negativo e cioè degli interessi passivi pari ad € 105.988,00, € 117.731,00 nel 2019 ed € 130.352,00 nel 2020. In bilancio l'operazione SWAP risulta così registrata: in Entrata di € 138.705,00 (vedasi capitolo 1250), in uscita di € 244.693,00 (vedasi capitolo 540).
- Interessi passivi sui mutui in ammortamento per complessivi € 94.500,00 riferiti a tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi, quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- Non sono stati previsti interessi passivi per l'anticipazione di tesoreria in quanto non si prevede la sua accensione. La stessa anticipazione è prevista nei limiti di cui all'art. 222 del Tuel (si ricorda che il limite rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art.195, del Tuel) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 1.700.000,00.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*" fino all'anno 2013; mentre a decorrere dal 2014, ritenendolo non più conveniente, si è utilizzato solo il metodo retributivo;
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo come sopra detto, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - Acquedotto e altri servizi idrici
 - Impianti sportivi
 - Lampade votive (non attivo – appaltato a terzi con gestione dell'entrata)
 - Museo
 - Accesso internet
 - Parcheggi
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
 - Assistenza domiciliare
 - Centri estivi di aggregazione
 - Cessioni beni vari
 - Corsi extra scolastici
 - Editoria
 - Fotocopie
 - Fotovoltaico
 - Vendita libri e bookshop
 - Mostre e fiere campionarie
 - Numerazione civica
 - Obbligazioni di fare, non fare, permettere
 - Pubblicità e sponsorizzazioni
 - Raccolta differenziata
 - Raccolta e smaltimento rifiuti
 - Scuole a tempo integrato
 - Uso sale ed altri immobili
 - Uso impianti sportivi (palestre)

In relazione alle predette attività commerciali, ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72 per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva. Inoltre ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72 per i seguenti servizi svolti in regime di esenzione:

- assistenza domiciliare
- centri estivi e di aggregazione
- musei e simili
- scuola a tempo integrato

Per le attività istituzionali si precisa che il comma 629 dell'articolo unico della Legge n. 190/14, ha introdotto l'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72, relativo alle prestazioni effettuate nei confronti degli enti pubblici indicati nell'art. 6, comma 5, del Dpr. n. 633/72 (Enti Locali compresi), secondo il quale, per le operazioni effettuate nei confronti degli Enti Locali committenti, questi versino al fornitore il solo

corrispettivo al netto dell'Iva, accreditando l'Iva in un apposito conto per essere acquisita direttamente dall'Erario (c.d. "*split payment*").

Per i servizi rilevanti IVA ha proceduto all'applicazione delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:

- dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
- del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "*split payment*";
- delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*".

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 52.279,50 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari allo 0,83%³ del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "*Fondo di riserva*" di cassa di € 60.000,00 non inferiore allo 0,2% delle spese finali di cassa.

Il fondo di riserva è così distinto:

- € 38.179,50 fondo di riserva non vincolato;
- € 14.100,00 fondo di riserva vincolato per spese non prevedibili.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 28.12.2009 e che le tempistiche risultano rispettate.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11).

La "Legge di stabilità 2016" mantiene fermo per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti, a qualsiasi titolo erogati, superiori a 1.000 Euro mediante l'utilizzo di strumenti telematici e tale disposizione risulta anch'essa rispettata.

³ *Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/00, il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. L'art. 3, comma 1, lett. g), del Dl. n. 174/12, prevede che, nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 (anticipazione di Tesoreria e/o utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione), il limite minimo del Fondo di riserva deve essere elevato 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.*

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, sentito in proposito il Responsabile del Servizio Economico – Finanziario dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 207 del 05/12/2017 "D.lgs. 118/2011 disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42. Individuazione immobili di proprietà".
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08) giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 208 del 05.12.2017, che verrà assunta dal consiglio comunale nella stessa seduta consiliare congiuntamente all'approvazione del Bilancio 2018 – 2020.
- a bilancio di previsione 2018 – 2020 risulta uno stanziamento di € 1.200,00 derivante dalla rateizzazione del corrispettivo di alienazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ERP effettuata nell'anno 2005.

Contributo per "permesso di costruire"

L'Organo di revisione dà atto della nuova disciplina, in vigore dal 2018, disposta dell'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Dal 2018, gli oneri cessano di essere un'entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare ad essere un'entrata vincolata per legge.

Va sottolineata anche la nuova possibilità di utilizzo degli oneri per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche, allocata tra le spese correnti (e non solo per la manutenzione straordinaria), facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Le previsioni per gli esercizi 2018/2020 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2016 e al dato assestato dell'esercizio 2017:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	311.500,00	98.500,00	98.500,00	98.500,00
Accertamento	123.627,98	-----	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	123.627,98	-----	-----	-----	-----

Per il triennio 2018-2020 tutti i proventi previsti a bilancio (e di cui sopra) sono stati per l'intero importo destinati a spese in c/capitale.

Le altre risorse al titolo IV sono quantificate come segue:

- € 30.100,00 contributo della Regione su rata mutuo sistemaz. Via. S. Martino/Rotatoria che rientrando nella fattispecie di “contributo destinato a rimborso di prestiti da parte di Amministrazioni Pubbliche” è classificato al titolo IV dell’entrata ma viene destinato al finanziamento della spesa corrente;
- € 90.000,00 contributo Consorzio Bim Piave destinato al finanziamento dell’intervento di messa in sicurezza corpo accessorio Vaccari;
- € 1.200,00 derivante dalla rateizzazione del corrispettivo di alienazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ERP effettuata nell’anno 2005 destinato alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Il 19 aprile 2016 è entrato in vigore il Dlgs. n. 50, del 18 aprile 2016 “Nuovo codice degli appalti”. L’art. 21 del citato Decreto prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Tuttavia nelle more dell’emanazione dei decreti attuativi che dovrebbero determinare:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l’eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell’elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
 - d) i criteri per l’inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
 - e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell’attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento,
- si applica l’art. 216, comma 3, del nuovo “*Codice degli appalti*”, ossia si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all’interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

L’Organo di revisione, sentito in proposito il Responsabile del Servizio Economico – Finanziario dell’Ente, dà atto che:

- l’Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati alla Nota di Aggiornamento al DUP 2018/2020):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014 nonché in concordanza ai precetti degli artt. 21, commi 8, 9 e 216, comma 3 del Dlgs. n. 50/16;
 - sono stati adottati il 31/07/2017 dalla Giunta comunale con atto n. 122;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all’Albo pretorio del Comune;
 - è stato aggiornato il 05.12.2017 con atto della Giunta comunale n. 213.

In particolare, in fase di adozione, la Giunta comunale ha inserito l'intervento di "Adeguamento sismico della scuola Toniolo per i corpi 3-4-5" per un importo di € 900.000,00 come da progetto esecutivo approvato.

Successivamente con nota prot. 503179 del 30.11.2017 la Regione ha comunicato che con proprio atto n. 1702 del 24.10.2017 ha individuato gli interventi da ammettere a finanziamento e tra questi l'intervento di "Adeguamento sismico della scuola Toniolo per i corpi 3-4-5" per un importo di contributo pari a 526.342,20. Tuttavia alla data attuale non è ancora pervenuto all'Ente il decreto del MIUR che assegna il finanziamento al progetto e detta i termini per la realizzazione dell'opera.

L'amministrazione pertanto ha ritenuto opportuno rinviare l'inserimento dell'intervento di "Adeguamento sismico della scuola Toniolo per i corpi 3-4-5" successivamente al ricevimento del decreto e modificare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020, che risulta pertanto al momento privo di interventi.

Si citano i principali interventi previsti e finanziati dal Bilancio 2018:

- Messa in sicurezza corpo accessorio Vaccari	€ 110.000,00
- Completamento parcheggio Stadio	€ 20.000,00
- Manutenzione straordinaria strade e Piazze	€ 15.000,00
- Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 10.000,00

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione n. 31 del 27/09/2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16*), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017).

L'Organo di Revisione inoltre, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del Bilancio consolidato riferito all'anno 2017, da approvare entro il 30 settembre 2018, invita:

- l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, a predisporre ed approvare in Giunta un apposito elenco (c.d. "primo elenco") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gruppo amministrazione pubblica" ("Gap");
- l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, a predisporre ed approvare in Giunta un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gap" che saranno compresi nel bilancio consolidato;
- l'Ente nella formazione di quest'ultimo elenco:
 - dovrà effettuare una valutazione che tiene conto, sia dell'applicazione del criterio della "irrilevanza" (così come rinvenibile nel principio contabile di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11), che quello della "significatività" (giuste le indicazioni di principio ed operative in materia di bilancio consolidato rinvenibili nella Delibera n. 9/16 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti);
 - dovrà tener conto della clausola di esclusione dalla "summa" obbligatoria dei conti per quei soggetti inseriti nel "primo elenco" che sono impossibilitati a fornire alla "parent company" le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate a causa di eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni, calamità naturali);

- *l'Ente a trasmettere* agli Enti, alle Aziende e alle Società facenti parte del “Gap” che saranno compresi nel bilancio consolidato le direttive riguardanti le modalità e le scadenze per l’invio della documentazione necessaria per la redazione del bilancio consolidato, come previsto dal principio contabile di cui all’Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11.

L’Organo di revisione evidenzia che:

- l’area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell’esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2017), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. Di conseguenza, tanto l’elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il “Gap” (“*primo elenco*”), quanto quello che perimetra l’area di consolidamento dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta Comunale.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, tuttora vigente, predisposta sulla base del Rendiconto 2016, l’Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei 10 parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l’Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che risultano rispettati tutti i n. 10 parametri previsti.

La relativa certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell’accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario è fra gli allegati al bilancio, sottoscritta dal revisore unico in data 19.04.2017.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che il bilancio 2018 – 2020 di cui al presente parere è un documento particolarmente complesso, che recepisce le diverse innovazioni introdotte con la nuova contabilità armonizzata, che lo rendono di difficile comparazione con i precedenti bilanci redatti secondo la vecchia normativa;
- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa “per conto terzi e partite di giro” non sono state previste impropriamente nell'anno 2018 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II;
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile;
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa;
 - dei controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99;
 - della valutazione attraverso apposito nucleo;
- che l'Ente adotta annualmente il Piano Esecutivo di Gestione/Piano delle Performance con il quale definisce gli obiettivi per ogni singolo servizio;
- che sono stati adottati i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, che consentono:
 - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10, al Dlgs. n.118/11;
 - l'elaborazione del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

**L'Organo di revisione
Dott. Emanuele Gulino**

Pieve di Soligo, 13 dicembre 2017.